

FAMIGLIA

PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 39°
Tel Fax 0588 \ 20618 –Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito Parrocchia www.parrocchiainsieme.it/



26 Ottobre 2008

N° 2033

LA CHIESA "NON E' UN SEMPLICE EDIFICIO"

"Partendo dal concetto di Chiesa introdotto da San Paolo, il primo ad adottare il termine greco 'ekklesia' (=Chiesa), che indica letteralmente 'una assemblea convocata da Dio', il Papa ne ha detto:

"La Chiesa 'non e' un semplice edificio', ne' una somma di Chiese locali, ma il Corpo vivente di Cristo nella fede, è l'**assemblea convocata da Dio in ogni luogo e in ogni tempo**. 'La Chiesa di Dio non e' solo una somma di associazioni di diverse Chiese locali ma, al contrario, la **realizzazione di una unica comunità**, sposa di Cristo nell'amore, **un Corpo e uno Spirito con Cristo stesso**'. La Chiesa è una vera e propria 'famiglia', un "luogo" intimo e affettuoso di relazioni interpersonali, ma sempre "comunità voluta da Dio". 'San Paolo sa e ci ricorda - ha concluso Benedetto XVI - che la Chiesa non e' sua e non e' nostra, ma Corpo di Cristo e Chiesa di Dio'. (Benedetto XVI (15 Ottobre 2008)

La Chiesa è l' "assemblea di Dio convocata in ogni luogo e in ogni tempo"



"CORAGGIO, SONO IO NON TEMETE!!!..."

Con queste parole Gesù si rivolse agli Apostoli impauriti, mentre su una piccola barca stavano attraversando il lago di Tiberiade in tempesta. In quel frangente apparve loro Gesù che camminava sulle acque del lago...Essi pensarono che fosse un fantasma, ma Gesù disse loro: **"Coraggio, sono io, non temete!"**

Gesù è vicino a noi nelle "tempeste" della vita



Quelle parole sono rivolte anche a noi e risuonano ai nostri orecchi come dette oggi, nonostante siano trascorsi duemila anni. La nostra vita è paragonabile ad una fragile barchetta in balia del vento e delle onde, sulla quale noi siamo impegnati a remare. In qualsiasi momento, anche quando ci sentiamo forti e spavaldi, possono capitarci grandi difficoltà che mettono a nudo le nostre fragilità di creature bisognose e dipendenti.

La malattia, la morte di persone care, il dolore per i figli devianti, la ricerca di lavoro, le preoccupazioni per l'economia familiare, il terrorismo, la guerra sempre in agguato...., e la lista delle cause che ci rendono infelici sarebbe ancora lunga.

Di fronte a tanti eventi disastrosi, è facile cadere nello scoraggiamento e nella depressione (*lo capirono anche gli Apostoli*), ma Lui rimane sempre l'ancora di salvezza che rende la

sofferenza più accettabile fino a trasformare la tristezza in serenità e rendere il nostro cammino fiducioso di poter raggiungere quel "premio di eternità" promesso, premio da condividere con Lui stesso e con i nostri cari. In qualsiasi ora del giorno e della notte quelle parole di Gesù, **"Coraggio, sono io, non temete!"** le ripeteremo, le ripenseremo dentro di noi, e allora la nostra situazione cambierà, e sarà come uno squarcio di cielo che si apre in mezzo alle nubi, attraverso il quale arriveranno puntuali i raggi del "Sole".

E' questa la Speranza che salva, la Speranza di tutti coloro che credono in Lui. Ripensate quella **parola di Gesù**, voi che siete nell'angoscia, voi anziani soli e abbandonati, voi sofferenti, colpiti dalla malattia e dal dolore!. Non scoraggiatevi perché Lui è con voi e condivide le vostre sofferenze!... Non vi turbi il "pensiero umano" che a volte fa dire: "Il Signore non può pensare solo a me!", **perché non è così!**.. Il Signore è tutto in tutti, ma soprattutto è per te che gli chiedi aiuto (*"bussate e vi sarà aperto"*), sempre pronto a concederti per il tuo bene anche molto di più (*la salvezza eterna*) se la tua Fede è schietta e sincera. Nestore

LA CRESIMA E' VICINA

LA PARROCCHIA PREGA PER I SUOI GIOVANI

Tra 15 giorni un bel gruppo di ragazze e di ragazzi riceveranno il dono dello Spirito Santo nella S. Cresima, e la Parrocchia non può starsene indifferente e aspettare quel giorno come una semplice "festa" che, magari, interessa più che altro le famiglie di questi figlioli!...Se fosse così, anche i cosiddetti "bravi cristiani" non avrebbero il diritto di lamentarsi perché molti giovani si allontanano dalla vita della Parrocchia e pochi si vedono alla domenica...in chiesa!

I motivi che causano “il distacco” dalla vita cristiana sono tanti, tra i quali molto spesso il “**non esempio**” delle loro famiglie, ma forse c’entra anche “**il disinteresse**” della Comunità cristiana che semplicemente “osserva di anno in anno” il passaggio” di questi gruppi di “CRESIMATI” che poi... svaniscono, **senza fare niente per loro!**

OGGI DICIAMO che, per lo meno, una Comunità cristiana deve PREGARE per questi SUOI figli. E’ un’azione importante e alla portata di tutti che deve **accompagnare e aiutare il loro cammino cristiano**. Ognuno preghi come vuole, ma io propongo un piccola e bella preghiera per questi nostri giovani, che sono:

Barbieri Pietro, Batistoni Dorotea, Vignali Chiara – Bruchi Emilio, Qualerci Leopoldo, Cellai Agnese,

Ciampini Francesco, Panerati Roberto, Masselli Raissa, Martis Giada (don Secondo)

PREGHIERA: Davvero ti ringraziamo, Signore, per queste nostre ragazze e per questi nostri ragazzi che si preparano alla Cresima e sono vicini a riceverla. Il sentir dire che riceveranno lo Spirito Santo, ci aiuta a riscoprire l’origine della Chiesa, la certezza che sostiene anche la nostra Fede, la forza che aiuta la speranza, l’energia che ringiovanisce il nostro essere cristiani e ci richiama la responsabilità che abbiamo nei confronti di questi giovani figli. Concedi loro, Signore, il tuo Spirito perché siano sempre felici di seguirti e di stare con te e di sentirsi parte viva e amata della nostra Parrocchia- Manda il tuo Spirito anche su di noi: ne sentiamo il bisogno. Vieni, Spirito Santo!

COME BISOGNA “STARE” ALLA MESSA?

Nella nostra vita, per poter capire meglio le cose che facciamo ed in cui crediamo, ci esprimiamo attraverso segni, simboli, gesti. Così **il celebrare** la Messa con segni sacri e con gesti o atteggiamenti, fa parte di una nostra esigenza perché in quei momenti abbiamo bisogno di manifestare ciò in cui crediamo.

**** IMPORTANZA DEI SEGNI E DEI GESTI :** I segni e i gesti sono “**espressione di Fede**” per colui che li compie, e lasciano un’ “**impressione di Fede**” in coloro che li osservano.

La partecipazione alla Messa deve essere consapevole, piacevole e attiva. Il ruolo di **spettatori muti e passivi** contrasta perciò con la natura della liturgia, la quale è l’offerta di se stessi a Dio e partecipazione alla festa che si fa al Signore in ogni messa e soprattutto la Domenica in tutte le chiese.

**** GESTI “FATTI INSIEME” NELL’ASSEMBLEA RIUNITA:** I gesti e gli atteggiamenti del corpo, (lo stare in piedi, in ginocchi, il sedersi, lo stare in silenzio, il cantare, ecc..) sono gesti importanti e densi di significato e vanno fatti con cura e devozione, questi, devono essere eseguiti insieme e in armonia dall’assemblea, proprio come segno che tutto un popolo unito sta alla presenza ed all’ascolto di Dio per celebrare la morte, risurrezione e gloria di Gesù.

STARE IN PIEDI : Lo stare in piedi indica che siamo coscienti che sta accadendo qualcosa di importante, e significa attenzione. Lo stare in piedi è un invito a vegliare, un segno che siamo pronti ad ascoltare il Signore e a eseguire qualsiasi incarico che Lui ci può dare.

STARE SEDUTI : Questa posizione significa riposo e tranquillità e la Chiesa invita a stare in questa posizione perché essa facilita l’ascolto e aiuta a prestare meglio attenzione alla Parola, al canto e alla musica, favorendo la meditazione e la riflessione.

STARE IN GINOCCHIO: L’atto dell’inginocchiarsi, ha diversi significati; infatti ci s’inginocchia per esprimere un atteggiamento di sottomissione a Dio, di adorazione, di penitenza o di preghiera profonda e riverente. Se questo atteggiamento è veramente cosciente, diventa il più grande gesto di umiltà in quanto così si riconosce la propria piccolezza davanti al Signore. – Ci si inginocchia solo davanti al Signore presente nell’Eucarestia: alle immagini si fa solo l’inchino con la testa. - Nella Messa si deve stare in ginocchio **soprattutto durante la consacrazione** “*da quando il sacerdote fa gesto dello stendere le mani sull’ostia e sul calice, all’elevazione del Calice, inclusa*”. (Chi non può stare in ginocchio per motivi di “salute”, stia in piedi o seduto, inchinandosi in certi momenti solenni)

**** Si usa fare la genuflessione in segno di saluto riverente, anche quando si entra e si esce dalla Chiesa.**

STARE IN SILENZIO: Il silenzio indica un atteggiamento di attenzione e meditazione. Col silenzio la persona crea intorno a se pace e distacco dai pensieri estranei per essere più attenta a ciò che sta vivendo e per entrare meglio alla presenza del Signore

ATTENZIONE! Nella “scheda” per la Messa c’è scritto chiaro quando **stare in piedi, seduti, in ginocchio.**

****ORARIO DELLA FESTA DI TUTTI I SANTI, SABATO 1° NOVEMBRE**

(Chiesa parrocchiale) Venerdì (la vigilia): Ore 17 - **Sabato** - Ore 11, 15 – Ore 17.

****ORARIO della DOMENICA 2 NOVEMBRE (Comemorazione dei Fedeli Defunti):**

Prima Messa: Ore 11,15 Seconda Messa: Ore 15,15 nella Cappella del cimitero

CAMBIO DELL’ORA: Da oggi le Messe festive serali (sabato e domenica) saranno alle ore 17, come nei giorni feriali

*******La prossima “FAMIGLIA PARROCCHIALE” uscirà per Tutti i Santi, alla Messa di Venerdì sera.

NUOVO ARCIVESCOVO



Si chiama Mons. Giuseppe Betori ed è stato per anni Segretario della C.E.I.- Conferenza Episcopale Italiana. Ha fatto il suo ingresso a Firenze sabato 26 Ottobre 2008

